



# **Stato di attuazione dei Programmi al 30/06/2018**

**Punto 4.2, lettera a) del principio della programmazione di cui all'allegato  
4/1 al D.Lgs. 118/2011**

Pinerolo, 13 luglio 2018

Sede legale Via Vigone 42 – Sede amministrativa C.so della Costituzione 19 – 10064 PINEROLO (TO)  
E-mail: [protocollo@consorzioaceapinerolese.it](mailto:protocollo@consorzioaceapinerolese.it) Tel. 0121.236411 – 0121.236450 – 0121-236406 – Fax 0121 – 236402  
Codice Fiscale 94550840014 – Partita IVA 09193880011

## INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Si richiamano gli indirizzi e i relativi obiettivi indicati nella Sezione operativa del Documento Unico di Programmazione per l'anno 2018 che contiene la programmazione operativa dell'ente con riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale (pari a quello del bilancio di previsione). Dall'analisi dello stato di attuazione emerge che le procedure dei lavori/attività sono state avviate man mano che venivano reperiti i relativi finanziamenti o che le attività sono state portate avanti da parte del gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.a. in forza del contratto di servizio o delle intese perfezionate nel Piano Tecnico Finanziario 2018.

### **Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente**

Obiettivi primari sono l'efficienza e la funzionalità dei servizi generali quali gli organi istituzionali, la segreteria, il servizio economico-finanziario.

Nel settore ambientale si deve far fronte ad una serie di competenze che derivano dall'attuazione della normativa, in particolare dalla legge regionale 24/2002, coordinando le attività del settore per l'intero bacino di competenza e con particolare riferimento alla L.R. 24 maggio 2012 n. 7 *“Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani”* ed alla legge regionale n. 1 del 10/01/2018 (BUR 2S3 11/01/2018) *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”* che ha avviato l'iter di scioglimento dei consorzi di bacino e la nascita dei Consorzi Area Vasta (CAV) nei termini individuati all'art. 33 (Norme transitorie in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani) che prevede:

- comma 1: *“Entro nove mesi dall'entrata in vigore della presente legge .... c) negli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo e Novara i consorzi di cui all'articolo 9 sono riorganizzati attraverso la fusione dei consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002.”*
- comma 10: *“Nel periodo transitorio in cui continuano ad esercitare le loro attività, ai consorzi di bacino e alle associazioni d'ambito è vietato attivare procedure di reclutamento del personale.”*
- comma 11: *“A decorrere dalla data di costituzione della conferenza d'ambito di cui all'articolo 10, le associazioni d'ambito di cui alla l.r. 24/2002 sono sciolte o poste in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che le disciplinano.”*

### **Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

### **Missione**

### **01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma**

01 Organi istituzionali

02 Segreteria generale

03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

**Obiettivo strategico**

ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE

Obiettivi primari sono l'efficienza e la funzionalità dei servizi generali quali gli organi istituzionali, la segreteria, il servizio economico-finanziario. Stante la normativa, che prevede, così come individuato dalla Legge Regionale 1/2018 la chiusura dell'ente, il consorzio dovrà avere particolare attenzione nel gestire i trasferimenti dei comuni rispetto ai servizi che il gestore dei servizi ha effettuato e far sì che venga mantenuto un sostanziale pareggio *“prevedendo che le componenti passive non possano superare quelle attive, al fine di garantire l'equilibrio patrimoniale* (comma 7 art. 14 della L.R. 7/2012).

Il Consorzio si impegna, attraverso l'analisi e la messa a disposizione dei dati sulla raccolta differenziata, a monitorare i costi derivanti dalla gestione del servizio di ciascun comune; entro i termini di legge fornisce ai comuni, in collaborazione con il soggetto gestore ACEA Spa, la proiezione dei costi del servizio per valutare le effettive capienze di bilancio. Con la conferma del ruolo del consorzio da parte del Ministero dell'Interno l'ente deve gestire puntualmente sia la richiesta di rimborso dell'IVA alla Prefettura sia il trasferimento ai comuni delle proprie spettanze.

Nel corso del primo semestre 2018 sono stati rispettati gli obiettivi di efficienza e funzionalità dei servizi generali ed istituzionali, della segreteria e del servizio economico finanziario volto a gestire i trasferimenti dai comuni al soggetto gestore nel rispetto dei termini definiti dal contratto di servizio. Particolare attenzione ha richiesto ed è stata posta, nel corso del presente esercizio, laddove l'ente opera in regime di prorogatio in base alla normativa, la gestione dei trasferimenti dai comuni a copertura dei servizi svolti dal soggetto gestore e la liquidazione delle competenze ad ACEA Pinerolese Industriale Spa. Il tutto finalizzato al mantenimento di un sostanziale pareggio *“prevedendo che le componenti passive non possano superare quelle attive, al fine di garantire l'equilibrio patrimoniale”* (comma 7 art. 14 della L.R. 7/2012) e nello spirito di quanto definito dall'art. 33 comma 4 della L.R. 1/2018 che riporta: *“I consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002 definiscono eventuali rapporti pendenti con i comuni consorziati durante il periodo transitorio di cui al comma 1 e si predispongono alla fusione di cui al comma 1. All'atto della fusione il bilancio di ciascun consorzio viene certificato nelle sue condizioni di equilibrio, con eventuale previsione di salvaguardie per sopravvenienze passive che si manifestano successivamente alla fusione.”*

Al riguardo occorre precisare che il Comune di Luserna San Giovanni ha proseguito il pagamento del debito al 31/12/2015 in base al piano di rientro approvato dal Consorzio.

Il Ministero dell'Interno ha in corso il trasferimento dell'acconto del rimborso dell'Iva annualità 2014-2017 derivante dal riconoscimento del ruolo del consorzio di funzioni per l'esercizio dei servizi di igiene ambientale. Quest'ultimo verrà trasferito ai comuni, ciascuno in quota proporzionale all'Iva effettivamente versata, non appena sarà acquisito il relativo versamento. Nel corso del corrente esercizio il Ministero dovrà trasferire inoltre gli importi a saldo della ripartizione delle sopra riportate competenze che verranno trasferite ai comuni non appena saranno versate all'ente.

Gli uffici hanno quindi fornito il supporto al Presidente, al Direttivo, all'Assemblea Consortile ed ai Comuni nell'ambito delle attività istituzionali.

Hanno inoltre provveduto alla predisposizione e redazione della seguente documentazione/:

- Completamento iter a seguito dell'approvazione del Bilancio preventivo 2018 (AC 11 del

21/12/2017)

- Rendiconto 2017, approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 6 del 17/05/2018
- Caricamento dei dati contabili sul sito della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP)
- Avvio delle procedure dell'ordinativo informatico locale (OIL), a seguito del rinnovo della convenzione di tesoreria con IntesaSanpaolo S.p.A.
- Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2018/2020, contenenti le misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa
- Affidamento dei contratti di elaborazione paghe ed adempimenti contributivi/fiscali (ALMA Spa), contratto di assistenza software gestione contabilità e protocollo (Sintecop GHI srl), servizio di conservazione digitale (Sintecop GHI srl)
- Incarico per consulenza e servizi privacy per l'adeguamento al regolamento generale n. 2016/679 (compresa l'assunzione della qualifica di D.P.O. / R.P.D. esterno) (DASEIN srl )

**Missione****09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambient****Programma**

02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

03 Rifiuti

**Obiettivo strategico****GESTIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO**

- ATTIVITA' DI CONTROLLO, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO SUI SERVIZI E NORMATIVA
- PIANI TECNICI FINANZIARI – COSTO DEL SERVIZIO RIFIUTI
- REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO STAZIONI DI CONFERIMENTO

La scelta dei comuni del bacino pinerolese di conferire al Consorzio ACEA Pinerolese “il governo dell'organizzazione dei servizi di igiene ambientale”, così come previsto dalla normativa (L.R. 24/2002) vede il consorzio quale soggetto preposto ad assicurare sul proprio territorio di riferimento l'organizzazione dei servizi cosiddetti di “raccolta” (raccolte differenziate, raccolta RSU, spazzamento stradale, realizzazione e gestione delle Ecoisole), predispone i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, sulla base dei dati forniti dall'ATO-R, sentiti i Comuni interessati sulla qualità del servizio.

Esso approva inoltre il piano d'erogazione del servizio agli utenti, disciplinando i rapporti con il gestore, verso il quale esercita poteri di vigilanza.

Nel dicembre 2017 il Consorzio ha inoltre dato atto della prosecuzione del contratto di servizio confermando la prosecuzione del rapporto giuridico con la società ACEA Pinerolese Industriale Spa sino alla data del 31 dicembre 2029; nello stesso provvedimento (AC 12/2017) si dava mandato al Consiglio Direttivo affinché verifichi la necessità di eventuali adeguamenti delle clausole del contratto di servizio alle previsioni normative di riferimento. Al riguardo è stato dato incarico all'avv. Merani.

**PIANI TECNICI FINANZIARI – COSTO DEL SERVIZIO RIFIUTI**

Il Consorzio ha provveduto alla predisposizione, in collaborazione con il soggetto gestore, del Piano Tecnico Finanziario dei servizi per ciascun comune. Al documento approvato nel novembre 2017 (AC 08/2017) è seguito un aggiornamento in base agli abitanti equivalenti al 31 dicembre 2017 ed alle modifiche sul servizio richieste dai comuni a dicembre (e non recepiti nel PTF approvato o nei primi mesi dell'anno).

Queste informazioni, di carattere tecnico – economico sono state utilizzate dai comuni per la predisposizione del PEF relativo al tributo TARI.

Nel corso del mese di ottobre verrà fornita alle amministrazioni comunali, in collaborazione con il soggetto gestore, la proiezione dei costi del servizio di igiene ambientale in modo da poter valutare le effettive capienze di bilancio e procedere alle eventuali variazioni di bilancio.

Nel corrente esercizio sono stati monitorati gli accessi ed i conferimenti alle ecoisole attraverso il riscontro del gestore ACEA. In particolare, proprio per dare seguito ai nuovi indirizzi fatti propri

dall'assemblea consortile, a decorrere dal 2017 il consorzio rileva mensilmente i dati sugli accessi e sui quantitativi di rifiuti conferiti presso le ecoisole consortili e comunica trimestralmente un report ai comuni. Il Consorzio aveva richiesto una gestione degli ingombranti raccolti tale da ridurre le quantità avviate a recupero attraverso opportune misure di informazione all'utenza e selezione del materiale da parte degli addetti; l'azienda ha demandato ai comuni la valutazione delle azioni da attuare sulle singole utenze in base ai conferimenti. Al riguardo è oggetto di analisi l'incremento registrato nei dati del primo semestre 2018 che evidenziano un incremento degli ingombranti conferiti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di oltre 12 punti percentuali.

Gli elementi forniti ai comuni permettono:

1. al gestore di fatturare a ciascun comune le quantità di ingombranti conferiti dai propri utenti,
2. ai comuni pagare un costo di gestione delle stazioni di conferimento dei rifiuti differenziati in proporzione agli accessi dei propri utenti
3. ai comuni aver riconosciuto un contributo Conai in linea con le quantità di rifiuti differenziati (derivanti dalla raccolta stradale e dalla raccolta presso gli ecocentri) dei propri utenti (in base alle filiere merceologiche che ne beneficiano).

I dati quali-quantitativi permettono alle amministrazioni comunali di valutare la congruità dei conferimenti presso le ecoisole da parte delle utenze e di intervenire nei loro confronti se si è di fronte a situazioni anomale (sia rispetto all'attività svolta sia rispetto ai corrispettivi pagati attraverso la Tari).

Un passo avanti verso la responsabilizzazione degli utenti è stato fatto dai comuni; il passo successivo sarà l'applicazione della tariffa puntuale e questo potrà derivare solo dalle valutazioni che i 47 comuni del bacino potranno fare alla luce dell'attuazione del Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2018/2020 approvato dall'Assemblea Consortile nelle sedute n. 04 del 20/03/2018 e n. 07 del 17/05/2018.

Il progetto pilota attuato nel comune di Villafranca Piemonte nel 2017 costituisce da una parte il punto di partenza e dall'altra la risposta che il gestore ha dato alle istanze fatte dal Consorzio: la normativa pone obiettivi di raccolta differenziata, di effettivo recupero di materia e quantità di rifiuto indifferenziato prodotto che obbligano il ns. territorio a fare un salto di qualità rispetto ai risultati al momento raggiunti. Occorre, come già evidenziato nella redazione del DUP 2018 che il consorzio riprenda con maggior forza il ruolo assegnatogli nell'organizzazione e gestione del servizio anche alla luce dei nuovi disposti normativi (collegato ambientale e la normativa regionale).

Prima dell'attivazione della nuova struttura organizzativa prevista a livello territoriale (CAV - Consorzio Area Vasta) necessita quindi un nuovo sforzo da parte dei comuni nel ricercare un percorso virtuoso e univoco teso al raggiungimento di questi obiettivi (sempre salvaguardando un corretto equilibrio economico / ambientale).

Questo processo si è concretizzato con l'approvazione del Piano Triennale di Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2018/2020, predisposto congiuntamente al gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., (deliberazioni AC 04/2018 e AC 07/2018) che individua, partendo dal progetto pilota di Villafranca, un percorso di ristrutturazione così delineato:

#### **“Anno 2018**

- *attivazione della ristrutturazione del servizio nel mese di settembre 2018 ed avvio del servizio nel mese di ottobre 2018 nei comuni di Cavour, None, Vigone che già utilizzano la banca dati I&S (sulla quale vengono gestiti, da parte del gestore ACEA, i dati sui conferimenti dei rifiuti e gli svuotamenti dei contenitori). Detti comuni attiveranno il servizio con le stesse modalità individuate nel progetto pilota dal comune di Villafranca cambiando le modalità di attivazione del servizio di raccolta*

*del rifiuto organico prevedendo il conferimento presso gli ecopunti con cassonetto dedicato dotato di calotta a controllo volumetrico ed apertura con badge*

- *normalizzazione e acquisizione delle banche dati Tari di tutti i comuni del Consorzio nel software Acea entro luglio 2018*
- *definizione procedure di gara per il periodo 2019/2020 da parte del soggetto gestore entro il 2018*
- *attivazione della ristrutturazione del servizio nei mesi di ottobre 2018/dicembre 2018 con conseguente avvio del servizio, nei comuni di Bricherasio, Villar Perosa, Roure, Porte compatibilmente con l'analisi in corso delle banche dati Tari funzionali alla fase di progettazione del servizio.*

*Si precisa che la sperimentazione nei comuni di Roure rappresenta, come già riportato nella deliberazione AC 04/2018, sperimentazione su comune montano avente popolazione inferiore a 1000 abitanti, con installazione dei soli cassonetti ad apertura vincolata, pratica del compostaggio domestico (albo compostatori) lasciando il conferimento presso l'ecopunto delle altre frazioni differenziate (carta/cartone, multimateriale plastica/metalli, vetro ed organico per le utenze non iscritte all'albo compostatori) - "esclusione della raccolta PaP per la frazione organica"*

*Proseguire, immediatamente dopo aver acquisito le banche dati Tari, la trasformazione triennale 2018/2020 con gli altri comuni, procedendo per aree omogenee di territorio che possono prevedere anche realtà meno popolate ma contigue, dando priorità ai comuni che hanno presentato richiesta di adesione:*

- *Pinerolo*
- *Volvera*

*"per il Comune di Volvera l'attivazione del servizio avvenga a partire dal secondo semestre 2019;*

*Stante la peculiarità del territorio del Comune di Volvera non assimilabile a nessun altro Comune del Consorzio, il progetto di ristrutturazione del servizio di raccolta rifiuti urbani che sarà proposto dal gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa venga preventivamente discusso e condiviso con i rappresentanti comunali già a partire dall'anno in corso"*

3. *Di definire che tutti i comuni del bacino pinerolese dovranno attivare a partire dal 2018 azioni volte all'applicazione della DGR 3 novembre 2017, n. 15-5870 (Albo compostatori) al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di legge*
4. *Di definire che, partendo dal progetto pilota Villafranca, il gestore ACEA nel redigere i progetti esecutivi dei singoli comuni, dovrà tenere conto degli accorgimenti tecnici migliorativi via via attuati al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di legge a costi sostenibili (con particolare attenzione al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani 2015-2020 - Consiglio Regionale 140 – 14161 del 19/04/2016 – assicurando, nel breve gli obiettivi 2020 e nel medio – lungo termine gli indicatori 2025-2030), determinati:*
  - a) *dalle specificità morfologiche del territorio, densità abitativa, urbanistiche e planovolumetriche degli edifici,*
  - b) *dalla volontà di accedere ai benefici di cui alla DGR 5516/2017*

*Gli stessi dovranno comunque garantire il raggiungimento del 65% in termini di RD e confrontarsi con i risultati raggiunti, motivandone gli scostamenti, fermo restando che eventuali maggiori costi del servizio saranno a carico del comune richiedente (esclusi i costi di progettazione che rientrano nello start up). Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di legge e/o previsti nel piano regionale dei rifiuti gli stessi dovranno procedere ad*

*attivare le azioni che permettano di raggiungere detti risultati.*

5. *Di definire sin d'ora che tutti i comuni coinvolti nella trasformazione triennale 2018/2020 (aventi popolazione inferiore ai 2000 abitanti) saranno oggetto di soluzioni progettuali (da verificare in base alla sperimentazione Roure) che saranno definite in accordo con i comuni interessati al fine di poter ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati sul proprio territorio*
6. *Di dare atto, nell'ambito del ruolo in capo ai diversi soggetti coinvolti (Comuni, Consorzio, gestore ACEA), degli impegni reciproci come riepilogati nell'allegata tabella A e del ruolo del consorzio che:*
  - *Risponderà ai comuni per gli impegni assunti con il contratto di servizio dal gestore Acea*
  - *Risponderà al gestore Acea per gli impegni/attività in capo ai singoli comuni*
  - *Riscontrerà alle eventuali segnalazioni / contestazioni rappresentate al Consorzio da Acea e/o dai Comuni, regolando i reciproci rapporti (anche al fine del raggiungimento degli obiettivi di progetto)*
7. *Di trasmettere la presente deliberazione a tutti i comuni del consorzio, per i provvedimenti di competenza, al fine di assicurare il rispetto dei termini così come individuati dal gestore ACEA nel Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2018/2020 (AC 04/2018) così come aggiornato dalla presente deliberazione*
8. *Di dare mandato al Consiglio Direttivo ed al Presidente affinché compiano tutti gli atti connessi e conseguenti al presente atto deliberativo, garantendo l'attuazione dei contenuti del PTR 2018/2020 ed impegnando il soggetto gestore ACEA a rispettare le tempistiche individuate nel piano stesso”*

## **ATTIVITA' DI CONTROLLO, ORGANIZZAZIONE E NORMATIVA**

Il Consorzio ha proseguito, attraverso la struttura che i comuni gli hanno assegnato, l'attività prevista dalla normativa ed in particolare dalla L.R. 24/2002 e s.m.i. avendo ben presente che la normativa prevedeva, già nel corso del 2013, la chiusura dei consorzi di funzione ed il sorgere della conferenza d'ambito provinciale (legge regionale 7/2012). Ora, con l'approvazione della L.R. 1/2018, si è concretizzato l'iter di attuazione del disegno di legge regionale 217/2016 e saranno i consorzi di area vasta e l'Ato regionale a subentrare agli attuali organismi.

Al momento sia i consorzi di funzione che le Associazioni d'ambito (ATO-R) operano in regime di prorogatio e la Città Metropolitana (che è subentrata alla Provincia dal gennaio 2015) ha assunto le funzioni precedentemente in capo a quest'ultima.

L'organizzazione del servizio deve tener conto del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione (approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 140 – 14161); particolare attenzione è stata posta agli indirizzi del piano al fine di poter cogliere le indicazioni e migliorare il servizio.

Come già emerso in fase di approvazione del consuntivo 2017, anche i risultati conseguiti nel primo semestre 2018 non raggiungono (a livello di bacino) gli obiettivi previsti dalla normativa. Particolare attenzione è stata posta, dopo l'approvazione della DGR 3 novembre 2017 n. 15-5870, all'attivazione dell'albo compostatori che dovrà interessare tutti i comuni del bacino dopo che il consorzio ha adottato, nel 2017, un regolamento consortile.

I comuni stanno facendo una campagna di sensibilizzazione (presso l'ufficio tributi, attraverso i canali informativi comunali); il consorzio ha attivato, in collaborazione con il gestore ACEA, n. 6 corsi sul compostaggio domestico al fine di promuoverne e sensibilizzarne la pratica (in ciascuna area territoriale del bacino) ed un incontro formativo ai soggetti individuati dai comuni per l'attività di controllo sul territorio (la DGR prevede specificatamente che siano previste verifiche e controlli sulle attività di compostaggio, alle quali è utile affiancare una attività formativa delle



utenze iscritte all'albo). Resta sempre inteso che l'attività di controllo viene affiancata alla formazione/informazione; nel caso di riscontri negativi autonomamente le singole amministrazioni comunali provvederanno con l'attività sanzionatoria (consistente nella cancellazione dall'albo compostatori e conseguente riduzione Tari).

Circa la gestione dell'albo, attività in carico alle singole amministrazioni comunali, il consorzio ha attivato le procedure per uniformare le modalità di gestione sugli applicativi Tari in modo da poter acquisire le informazioni utili sulla pratica del compostaggio domestico facendo sì che venga riconosciuta questa mancata produzione di rifiuti nel calcolo della raccolta differenziata.

Per dare corso a queste procedure il consorzio ha affidato l'attività di sviluppo software finalizzata all'estrazione massiva dei dati (banche dati TARI applicativi comunali) ed una funzione di invio delle variazioni con modalità web-service (aggiornamento/allineamento costante delle banche dati Tari comunali con l'applicativo I&S utilizzato dal gestore del servizio); le attività sono rivolte a uniformare le informazioni in capo al consorzio di funzioni (futura area vasta ai sensi dell'art. 9 LR 1/2018) in modo da poter gestire i dati relativi all'albo compostatori ed alle raccolte/produzioni rifiuti e restituire ai comuni le informazioni finalizzate alla produzione dei rifiuti per l'applicazione della tariffa puntuale.

L'anagrafica acquisita nel data base Acea (contenente le utenze iscritte nei ruoli Tari dei 47 comuni del bacino), così aggiornato, verrà altresì utilizzato per la gestione dei conferimenti presso le stazioni di conferimento dei rifiuti differenziati (ecoisole), delle raccolte dedicate (utenze non domestiche) e per la tracciatura dei conferimenti (ristrutturazione dei servizi 2018/2020).

Occorre infine ricordare che, a seguito di quanto deliberato nell'assemblea del 27 dicembre 2012 e ripreso successivamente dal Consiglio Direttivo resta da perfezionare il trasferimento alla soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. delle restanti azioni della soc. TRM (Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A.) trasferendo l'obbligo di esercitare i diritti sociali in TRM S.p.A. per conto dei Comuni del Pinerolese, mantenendo il criterio in atto d'una riferibilità delle azioni ai Comuni in ragione della rispettiva popolazione residente; al momento la materia è oggetto di confronto con i tavoli regionali di attuazione della legge regionale 1/2018 che dovranno individuare uniformità nella gestione delle partecipazioni societarie da parte dei vari consorzi/comuni.

### **REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO STAZIONI DI CONFERIMENTO**

Non erano previsti interventi nell'esercizio 2018; l'attuazione di quanto espresso nella deliberazione assembleare del 27 dicembre 2012 individua la soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa quale soggetto preposto per l'adeguamento dell'ecoisola di Torre Pellice (l'unica non adeguata alla normativa). A fronte di questo impegno il Consiglio Direttivo ha valutato la soluzione progettuale del gestore ritenendola troppo onerosa anche per l'incremento dei costi determinati dalla richiesta del gestore della rete idrica. Congiuntamente con l'amministrazione comunale di Torre Pellice è stata definita la chiusura di detto impianto riducendo il previsto costo di adeguamento dell'ecoisola attraverso un intervento collaterale volto a mitigare gli effetti negativi derivanti dalla chiusura dell'impianto.

E' stata mantenuta, nell'ambito della programmazione triennale, la realizzazione dell'ecoisola di Bricherasio (al momento non ci sono bandi di finanziamento da parte della Regione Piemonte).